

UMBRIA

Protocollo MIUR-Regione del 1 8.2003;
 Protocollo MIUR-Regione del 16.1.08
 Intesa interistituzionale del 17.12.2007 DGR 2259.
 Accordo territoriale 16.2.11
 DGR n. 211 del 10/02/2005
 Documento sui criteri e procedure per certificazione e riconoscimento crediti;
 DGR 277 del 17.03.08 (triennali)
 DGR 822 del 10.6.09 (attuazione percorsi)
 DGR 7 giugno 2011 n. 579
 Bandi provinciali per la presentazione dei progetti
 DGR 181 dell'8/2/2010
 Modalità attuative sussidiarietà
 DGR 56 del 24.1.2011
 Iscrizioni a scuola.

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 7
 n° allievi 26

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 10
 n° allievi 109

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 24
 n° allievi 279

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 31
 n° allievi 392

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 59
 n° allievi 706

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 46
 n° allievi 658

A.s.f. 2009/10

n° corsi 53
 n° allievi 646

A.s.f. 2010/11

n° corsi 44
 n° allievi 563

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA
<p>PERCORSI FORMATIVI TRIENNALI DI FP (percorsi triennali integrati)</p> <p>- Dal 2003/04, percorsi triennali integrati a titolarità delle istituzioni scolastiche (<i>esinti nell'a.f. 2008/09</i>). - Dal 2008/09 percorsi triennali integrati, a titolarità delle istituzioni formative, per giovani in diritto-dovere che non hanno compiuto 16 anni o oltre 16 anni. I percorsi integrati sono di tre anni sia per giovani che non hanno compiuto 16 anni (14/16enni) sia per giovani che hanno compiuto 16 anni (16/18enni). Nel 2010/11 erano attivi 17 di questi percorsi che costituivano la totalità dei percorsi in accordo. - Nel 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo a titolarità delle istituzioni scolastiche (IS) con la contemporanea presenza di possibili nuovi primi anni dei percorsi triennali integrati delle istituzioni formative (IF) accreditati. Per quest'anno, non è stato possibile attivare in tempo questa seconda opportunità permessa dal modello umbro. Le risorse destinate ad essa provengono dal riparto dei finanziamenti statali.</p> <p>Bandi provinciali.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le istituzioni scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo. Nei percorsi triennali integrati ancora in essere negli ultimi anni, l'iscrizione si fa presso gli IF accreditati. La sede di svolgimento è quella degli IF. Soggetti attuatori dei percorsi sono istituzioni formative che hanno esperienza almeno triennale nella gestione di interventi per giovani fino a 18 anni.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base sono insegnate da personale delle istituzioni scolastiche. Le competenze tecnico-professionali possono essere affidate alle IF. Nei percorsi di formazione professionale i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF.</p>	<p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p> <p>I percorsi delle IF (ancora in essere) per i ragazzi che non hanno ancora compiuto 16 anni sono articolati in un primo anno a forte valenza orientativa e in un biennio professionalizzante (1+2), dovranno prevedere obbligatoriamente nel triennio: - l'articolazione in cicli formativi triennali della durata complessiva di 3200 ore così strutturati: - 1° annualità durata 1100 ore; - 2° annualità durata 1100 ore; - 3° annualità durata 1000 ore di cui Max Ore professionalizzanti: 480+610+780=1870 di cui stage 240-320 al solo 3° anno;</p> <p>Tali percorsi, per le qualifiche professionali dei 16enni, si articolano in 3 annualità, organizzate secondo proporzionalità e progressione: - 1° annualità: durata 1000 ore, di cui max 300 stage; - 2° annualità: durata 1000 ore, di cui max 300 stage; - 3° annualità: durata compresa tra 800 e 1000 ore, di cui almeno il 25% di formazione in aula e laboratorio. Ore professionalizzanti: 0+652+796=1448, di cui stage 300+300+320=920 nel triennio.</p>	<p>Erogazione di azioni di orientamento, sostegno linguistico, sostegno all'apprendimento, counselling individuale e di gruppo, riconoscimento dei crediti ed eventuale recupero degli apprendimenti richiesti per l'ingresso nell'annualità di percorso formativo. Tutti i percorsi dovranno necessariamente prevedere almeno un'unità formativa relativa alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, esclusa dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.</p>	<p>L'attività formativa dei percorsi è finalizzata all'acquisizione di una qualifica professionale e di competenze certificabili che costituiscono credito per l'accesso ai livelli successivi, per la transizione nel sistema d'istruzione, per l'esercizio dell'apprendistato, così come previsto dall'art. 68 della Legge 144/99 e successive modifiche e integrazioni. Su richiesta dello studente viene rilasciato il certificato di assolvimento dell'Obbligo di istruzione. Con DGR n. 211 del 10/02/2005 la Regione ha recepito la modulistica approvata dalla Conferenza Unificata con l'Accordo del 28/10/2004 sulle certificazioni finali e intermedie. Sono anche utilizzate le certificazioni finali e intermedie e attestazione di riconoscimento dei crediti ai fini del passaggio alle IF dall'apprendistato e dalle IS secondarie superiori, ai sensi dell'Accordo 28 ottobre 2004.</p>	<p>Nei progetti dovranno essere specificate le unità formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo. Per la messa in valore degli apprendimenti maturati nei precedenti percorsi vige la D.G.R. 1429/2007. Questa regola opera anche i percorsi in diritto-dovere extra Accordo, finanziati con il FSE e rivolti ai giovani che hanno già assolto all'obbligo scolastico.</p>	<p>STRUTTURA</p> <p>Tasso di scolarizzazione al 1 anno: 0% a.f. 2010/11</p> <p>IF</p> <p>Tasso di scolarizzazione al 1 anno: 100% a.f. 2011/12</p> <p>IS</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Soggetti all'obbligo d'istruzione, che hanno concluso nell'anno scolastico il primo ciclo di istruzione, o che lo hanno conseguito negli anni precedenti e che, comunque alla data dell'avvio delle attività didattiche, non hanno compiuto 16 anni. Giovani che hanno compiuto 16 anni: "Giovani disoccupati/inoccupati in diritto dovere che abbiano assolto l'obbligo di istruzione o ne siano esonerati avendo conseguito la licenza media" Gli allievi senza licenza media potranno essere inseriti nei corsi a condizione che si preveda un percorso parallelo in un'CPA per il recupero del titolo.</p>						